

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Analista della qualità del credito
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.17 - Monitoraggio esposizioni ADA.13.01.18 - Gestione crediti in forbearance e non performing
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Descrizione sintetica della qualificazione	L'analista della qualità del credito realizza l'individuazione e la gestione dei crediti ad andamento problematico. Le sue principali attività sono: controllo dei rapporti che evidenziano elementi di anomalia andamentale, verifica della regolarità operativa, regolarizzazione delle posizioni debitorie ad andamento problematico, realizzazione di iniziative volte a rafforzare le garanzie acquisite a tutela del credito problematico, consulenza e assistenza nella gestione delle anomalie di rapporto e nelle posizioni incagliate, a inadempimento persistente e sotto controllo.
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali K.64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario K.64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Monitoraggio ed analisi della qualità del credito (2844) 2. Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti (2845) 3. Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico (2846)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio ed analisi della qualità del credito
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Controllo degli affidi e rilevazione della qualità del credito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e di analisi della qualità del credito
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di controllo del credito; corretta determinazione della qualità del rischio del cliente
Abilità	1. Applicare criteri di valutazione sulla continuità aziendale 2. Utilizzare software specifici per il monitoraggio del credito 3. Applicare tecniche di monitoraggio del credito 4. Applicare tecniche di valutazione del rischio credito tramite indicatori e rapporti KPI 5. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia 6. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 7. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito 8. Applicare la normativa cai e usura 9. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa cai e usura 3. Normativa sull'attività creditizia 4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Tecniche di gestione del rischio di credito 6. Indicatori di redditività, liquidità, solidità, sviluppo 7. Tecniche di monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 8. Tecniche di analisi del bilancio per il monitoraggio del credito 9. Cenni sul rendiconto finanziario ed il Debt Service Coverage Ratio 10. Tecniche di monitoraggio micro e macro 11. Tipologie di monitoraggio del credito, i trigger della BCE 12. Tecniche e modelli di valutazione Going Concern 13. Principali software sul monitoraggio del credito
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Anomalie del credito rilevate ed analizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di rilevazione delle anomalie del credito; puntuale verifica ed analisi dell'andamento delle anomalie del credito.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi per le anomalie del credito 2. Utilizzare software specifici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari 3. Adottare le disposizioni interne in tema di politiche creditizie 4. Operare nel rispetto della normativa in materia di attività creditizia 5. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici 7. Applicare la normativa cai e usura
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa cai e usura 3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Normativa sull'attività creditizia 5. Disposizioni interne in tema di politiche creditizie 6. Tecniche di riclassificazione del bilancio 7. Software matematici e statistici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari 8. Modelli di monitoraggio ed Early Warning per anticipare le anomalie di un credito
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Attività di consulenza ed assistenza nella gestione del credito ad andamento problematico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di controllo; precisa determinazione delle rilevazioni degli sconfini; corretta gestione dei crediti ad andamento problematico.
Abilità	1. Effettuare l'analisi dei piani di rientro 2. Porre in essere azioni per regolarizzare le posizioni debitorie ad andamento problematico 3. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia 4. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 5. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito 6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici 7. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Gestione crediti problematici 3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Tecniche di riclassificazione del bilancio 6. Tecniche di rilevazione degli andamenti anomali attuali o potenziali di un credito 7. Normativa sull'attività creditizia 8. Metodologie dei piani di rientro e misure di forbearance 9. Metodologie per la classificazione dei prestiti 10. Modelli e processi per la prevenzione del rischio 11. Tecniche e processi per il recupero dei crediti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario